

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 22 ottobre 2021

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 18 ottobre 2021 - n. XI/5387

Piano Lombardia. Approvazione della manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della Programmazione negoziata di interesse regionale» che disciplina gli strumenti della programmazione negoziata di interesse regionale e, in particolare l'articolo 1, art. 6 «Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST» finalizzato ad attuare una specifica strategia di rilancio di un particolare territorio coerente con gli obiettivi della programmazione regionale;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n. 6 «Attuazione dell'articolo 13, comma 1, della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19» e in particolare il Titolo III che specifica le modalità di attuazione dell'«Accordo di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST»;

Visti:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64, che alla Missione 16 - «Sviluppo economico e competitività» evidenzia la necessità di rilanciare in chiave innovativa le attività economiche e la competitività dei territori mediante il ricorso ai nuovi strumenti di programmazione negoziata, come gli accordi di rilancio economico, sociale e territoriale - AREST previsti dalla LR n. 19/19;
- il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2021, approvato con d.g.r. 29 giugno 2021, n. XI/4934, con cui Regione Lombardia ha orientato la propria azione verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;

Dato atto che nel DEFR sono individuate le 5 macroaree tematiche trasversali, prioritarie per il periodo 2021-2023, atte a favorire la ripresa economica e promuovere lo sviluppo sostenibile in linea anche con gli obiettivi Agenda 2030 e in particolare:

- il rilancio del sistema economico e produttivo;
- un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile;
- ulteriormente declinate in specifiche priorità, tra le quali:
 - il sostegno allo sviluppo del territorio attraverso i nuovi strumenti della programmazione negoziata regionale (LR n. 19/19);
 - la definizione di strategie integrate multisettoriali che prevedano azioni in grado di massimizzare le sinergie introdotte, finalizzate alla creazione di un territorio connesso e resiliente, al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e delle reti immateriali e alla riqualificazione e rigenerazione urbana degli insediamenti;
 - il rilancio del sistema economico attraverso investimenti mirati sul territorio e la definizione degli strumenti necessari per favorire l'Attrazione degli investimenti e il reshoring;

Richiamato l'allegato 4 della nota di aggiornamento DEFR 2020 «Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata» che individua, nella l.r. n. 19/19 «Programmazione negoziata di interesse regionale», un valido supporto per incanalare le relazioni, soprattutto con le istituzioni locali, verso la realizzazione degli obiettivi del PRS in quanto strumento idoneo a supportare le amministrazioni locali nel rilancio economico, sociale e territoriale dei territori lombardi garantendo:

- un forte raccordo fra gli obiettivi e le finalità delle politiche regionali e gli strumenti ordinari di programmazione, anche degli enti territoriali;

- la necessità di evitare la dispersione di risorse;
- il rafforzamento dell'azione integrata fra la Regione e gli altri soggetti pubblici che operano sul territorio, potenziando gli effetti positivi e le ricadute anche a scala ampia di una progettazione strategica condivisa;

Ritenuto, sulla base delle motivazioni e delle indicazioni espresse nei citati documenti di programmazione, di avviare una Manifestazione di Interesse con l'obiettivo di sostenere il rilancio economico sociale e territoriale intercettando le progettualità che si sviluppano dal basso in risposta ai bisogni e alle esigenze delle comunità e dei territori di riferimento in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale attraverso lo strumento dell'Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (AREST) previsto dall'art. 6 della l.r. n. 19/19;

Precisato che la «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (Arest) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione», allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, definisce, in coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale, la strategia della proposta e in particolare:

i seguenti ambiti tematici tra quelli di cui all'art. 6 comma 3 della l.r. n. 19/19 e art. 18 comma 1 del r.r. n. 6/20:

- attrattività e competitività dei territori: azioni volte a migliorare l'infrastrutturazione del territorio, ad attrarre soggetti privati, pubblici ed economici, al raggiungimento di livelli di competitività e di offerta tali da favorire il mantenimento e lo sviluppo degli investimenti esistenti, anche attraverso progetti di rigenerazione urbana e di recupero di aree dismesse;
- competitività delle imprese: azioni in grado di innescare meccanismi di crescita dell'impresa, mantenimento dei livelli occupazionali, interventi di valorizzazione del capitale umano e creazione di una nuova generazione di imprenditori;
- sostegno all'occupazione: azioni per il sostegno di imprese singole o di gruppi di imprese relative a specifici settori o sistemi localizzati in un medesimo territorio o facenti parte di una stessa filiera;
- gli obiettivi prioritari:
 - realizzazione di opere, interventi, nuovi servizi a carattere pubblico che accompagnino e facilitino l'insediamento di nuove attività economiche o il mantenimento e l'ampliamento di attività già presenti sul territorio;
 - realizzazione di opere, interventi, nuovi servizi a carattere pubblico che possano favorire l'attrattività del territorio e lo sviluppo delle imprese ivi presenti rispetto alla disponibilità di aree di proprietà pubblica o privata, appositamente individuate o nuovi servizi innovativi;

Rilevato inoltre che la citata Manifestazione:

- in analogia alla d.g.r. n. XI/4066 del 21 dicembre 2020, n. XI/4066, specifica i criteri di valutazione e gli indicatori a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale delle proposte pervenute;
- è rivolta all'intero territorio della Regione Lombardia;
- definisce le modalità di presentazione delle proposte, il percorso di selezione e di ammissione alla fase di negoziazione;

Precisato che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse a valere sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - accordi AREST» pari a euro 43.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed a euro 32.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

Ritenuto sulle base delle motivazioni sopraesposte di:

- approvare la «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art. 6 co. 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n.19 per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (Arest) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione», e i relativi allegati tecnici, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti;

Dato atto che il presente provvedimento, in quanto atto per la definizione dei criteri, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 26 comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica»;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di approvare la «Manifestazione di interesse ai sensi dell'art.6, comma 2 della legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 per la presentazione di proposte di accordo di rilancio economico sociale e territoriale (Arest) finalizzata ad attuare un programma di interventi che favoriscano l'attrattività e la competitività di territori e imprese e il sostegno all'occupazione», e i relativi allegati tecnici, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che gli oneri finanziari a carico di Regione Lombardia trovano copertura sul capitolo di spesa 14.01.203.14677 «Contributi alle amministrazioni locali per l'attrattività e la competitività dei territori e delle imprese - accordi AREST» pari a euro 43.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 ed euro 32.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

3. di delegare l'Assessore allo Sviluppo Economico allo svolgimento delle attività e all'adozione degli atti conseguenti;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it;

5. di dare atto che il presente provvedimento, in quanto atto per la definizione dei criteri, sarà oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 nella sezione Amministrazione Trasparente del Portale Istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELL'ART.6, CO. 2 DELLA L.R. 19/2019 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) FINALIZZATA AD ATTUARE UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CHE FAVORISCA L'ATTRATTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DI TERRITORI E IMPRESE E IL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Sommario

- 1) La manifestazione di interesse (art.6, co. 2, L.R. 19/2019).....
- 2) La strategia (art. 6, co. 1 - L.R. 19/2019).....
- 3) Gli ambiti tematici (art. 18, co.1 – R.R. 6/2020).....
- 4) Gli obiettivi e gli indirizzi (art.6, co. 3 – L.R. 19/2019).....
- 5) Dotazione finanziaria.....
- 6) I soggetti destinatari della manifestazione di interesse.....
- 7) Indicazioni per la partecipazione dei soggetti privati al partenariato.....
- 8) La procedura.....
- 9) Modalità e termini di presentazione della proposta di AREST.....
- 10) Elementi di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato.....
- 11) Contenuti della proposta di AREST.....
 - 11.1 - Dimensione finanziaria delle proposte e quota massima di cofinanziamento regionale.....
 - 11.2 - Elementi essenziali della proposta.....
 - 11.3 - Tempi di realizzazione del Programma.....
- 12) Valutazione e approvazione delle proposte di AREST.....
- 13) Avvio della fase di negoziazione e strumenti attuativi.....
- 14) Pubblicazione, informazione e contatti.....

1) La manifestazione di interesse (art.6, co. 2, L.R. 19/2019)

La presente manifestazione di interesse (di seguito "Manifestazione"), in coerenza con i documenti di programmazione regionale, è finalizzata a dare attuazione ad un Programma di Interventi per il rilancio economico e/o sociale (di seguito "Programma") dei territori lombardi, coerente con la Strategia delineata al punto 2 (di seguito "Strategia"). Il Programma sarà attuato mediante lo strumento dell'Accordo di rilancio economico sociale e territoriale (di seguito "AREST") previsto dall' art. 6 della L.R. 19/2019.

L'obiettivo, in coerenza con gli atti di programmazione regionale, è territorializzare le politiche regionali intercettando le progettualità che si sviluppano dal basso in risposta ai bisogni e alle esigenze locali per il rilancio economico, sociale e territoriale.

Il percorso negoziale offerto dalla L.R. 19/2019 consente l'azione integrata e coordinata tra Regione e un partenariato istituzionale pubblico-privato utile a far emergere le potenzialità di rilancio economico, sociale e territoriale presenti nell'ecosistema regionale.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 della L.R. 19/2019 si invitano pertanto uno o più Enti Locali, anche congiuntamente, coordinati da un Ente Locale capofila, a presentare proposte di AREST che concorrano all'attuazione della strategia e degli obiettivi ivi declinati, indicando la forma di partenariato pubblico privato proposta in coerenza con l'art.6 co. 3 lett. C) della L.R. 19/2019.

La Manifestazione e le successive fasi di selezione, negoziazione e attuazione sono definite e attuate in coerenza con gli indirizzi per la programmazione negoziata contenuti nella Nota annuale di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (D.E.F.R.).

2) La strategia (art. 6, co. 1 - L.R. 19/2019)

La strategia è individuata in coerenza con i contenuti del Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura, approvato con D.C.R. 10 luglio 2018 - n. XI/64. In particolare:

- 40. Econ.14.1 Adeguamento normativo e promozione di un contesto favorevole allo sviluppo delle imprese – Azioni regionali e misure di contrasto alla delocalizzazione e salvaguardia dei livelli occupazionali
- 14.01.42 Attrazione di nuovi investimenti sul territorio lombardo e reshoring.

Con i D.E.F.R. 2021 approvato con D.G.R. n. 4934 del 29.06.2021, Regione Lombardia ha inoltre ulteriormente orientato la propria azione verso una maggiore integrazione e trasversalità mettendo a sistema risorse, energie, conoscenze e competenze al fine di attuare politiche volte a favorire la ripresa economica post COVID-19, la creazione di coesione sociale e il perseguimento della sostenibilità ambientale.

In tale documento sono individuate le 5 macroaree tematiche trasversali prioritarie per il periodo 2021-2023 per favorire la ripresa economica e promuovere lo sviluppo sostenibile in linea anche con gli obiettivi Agenda 2030. Tra di esse, sono individuate in particolare:

- il rilancio del sistema economico e produttivo;
- un territorio connesso, uno sviluppo sostenibile;

ulteriormente declinate in specifiche priorità, tra le quali rilevano:

- il rilancio del sistema economico attraverso investimenti mirati sul territorio e la definizione degli strumenti necessari per favorire l'attrazione degli investimenti e il reshoring;
- la definizione di strategie integrate multisettoriali che prevedano azioni in grado di massimizzare le sinergie introdotte, finalizzate alla creazione di un territorio connesso e resiliente, al potenziamento delle infrastrutture tecnologiche e delle reti immateriali e alla riqualificazione e rigenerazione urbana degli insediamenti;
- il sostegno allo sviluppo del territorio attraverso i nuovi strumenti della programmazione negoziata regionale (L.R. 19/2019).

3) Gli ambiti tematici (art. 18, co.1 – R.R. 6/2020)

Con riferimento agli ambiti tematici individuati dall'art. 18, co. 1 del R.R. 6/2020 e stante il periodo di crisi economica derivato dalla pandemia Covid 19 e le possibili conseguenze sulla tenuta dei livelli occupazionali, le proposte di AREST dovranno contenere azioni, interventi o progettualità in almeno uno degli ambiti tematici di seguito elencati:

- **attrattività e competitività dei territori:** azioni volte a migliorare l'infrastrutturazione del territorio, ad attrarre soggetti privati, pubblici ed economici, a garantire il raggiungimento di livelli di competitività e di offerta tali da favorire il mantenimento e lo sviluppo degli investimenti esistenti, anche attraverso progetti di rigenerazione urbana e di recupero di aree dismesse;
- **competitività delle imprese:** in grado di innescare meccanismi di crescita dell'impresa, mantenimento dei livelli occupazionali, interventi di valorizzazione del capitale umano e creazione di una nuova generazione di imprenditori;
- **sostegno all'occupazione:** azioni per il sostegno di imprese singole o di gruppi di imprese relative a specifici settori o sistemi localizzati in un medesimo territorio o facenti parte di una stessa filiera.

4) Gli obiettivi e gli indirizzi (art.6, co. 3 – L.R. 19/2019)

Le proposte di AREST dovranno conseguire il raggiungimento di almeno uno dei seguenti **obiettivi** che declinano la strategia delineata al punto 2):

- la realizzazione di opere, interventi, nuovi servizi a carattere pubblico che accompagnino e facilitino l'insediamento di nuove attività economiche o il mantenimento e l'ampliamento di attività già presenti sul territorio;
- la realizzazione di opere, interventi, nuovi servizi a carattere pubblico che possano favorire l'attrattività del territorio e lo sviluppo delle imprese ivi presenti rispetto alla disponibilità di aree di proprietà pubblica o privata, appositamente individuate o nuovi servizi innovativi.

In termini indicativi e non esaustivi le proposte di AREST potranno svilupparsi nei seguenti indirizzi:

- pianificazione, realizzazione e potenziamento di infrastrutture fisiche e digitali con un reale impatto sul tessuto imprenditoriale locale;
- progettazione e realizzazione di interventi di recupero di aree o immobili pubblici destinati al supporto o all'insediamento di attività economiche;
- interventi di interesse pubblico da realizzarsi in un contesto di rigenerazione urbana o di rilancio territoriale al fine di favorire il mix funzionale pubblico-privato;
- riqualificazione, risanamento e recupero di ambiti urbani e periurbani, aree o edifici pubblici, prioritariamente dismessi, in grado di incentivare il sistema delle imprese;
- realizzazione di strutture a servizio delle imprese.

5) Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva della presente Manifestazione è pari a 75.000.000,00 di euro sul biennio 2022 – 2023.

6) I soggetti destinatari della Manifestazione di interesse

Ai sensi dell'art. 6 co. 3 della L.R. 19/2019, le proposte di AREST, di cui alla presente Manifestazione di interesse, possono essere presentate da uno o più enti locali, anche congiuntamente, sotto forma di partenariato (di cui alla lett. c), coordinato da un soggetto capofila.

Possono partecipare al partenariato i soggetti di cui articolo 6 comma 4 della L.R. n.19/19.

I partenariati devono essere **espressione del territorio**, e **assumere un ruolo attivo** nell'attuazione degli interventi della proposta di AREST presentata.

Sarà posta particolare attenzione alle proposte che prevedono la presenza di un partenariato diffuso tra più soggetti (Ente di Ricerca, Gruppi di imprese, ecc.) e che siano candidabili anche sull'avviso "Attrazione degli investimenti esteri: mappatura di opportunità insediative e di investimento in Lombardia" di cui al decreto n. 10639 del 2 agosto 2021.

L'individuazione di soggetti privati deve avvenire secondo le indicazioni del successivo paragrafo 7.

7) Indicazioni per la partecipazione dei soggetti privati al partenariato

I soggetti privati sono individuati dal soggetto capofila del partenariato in una delle seguenti fasi:

- di predisposizione della proposta di AREST: in tal caso la documentazione depositata darà evidenza della modalità con cui è avvenuta l'individuazione;
- in fase successiva alla delibera di approvazione dell'elenco delle proposte ammissibili di cui all'art. 6 co. 6 della L.R.19/2019.

I soggetti privati devono essere individuati nel rispetto della normativa statale in materia di evidenza pubblica, come disposto dalla L.R. 19/2019 art. 6 comma 3 lett. c).

L'individuazione di soggetti privati, il cui ruolo viene presentato dal capofila come infungibile, deve essere motivata e accertata sulla base delle disposizioni statali in materia di evidenza pubblica e in particolare di quelle previste dal D.Lgs. 50/2016 e dalle Linee guida ANAC ed è oggetto di valutazione secondo quanto previsto dai successivi paragrafi.¹

¹ Si fa riferimento, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle determinazioni conseguenti al TAR Roma, 06.11.2019 n. 12735, al Consiglio di Stato, sez. V, 20.11.2020 n. 7239, e alle Linee Guida n. 8 – "Ricorso a procedure negoziate senza previa pubblicazione di un bando nel caso di forniture e servizi ritenuti infungibili", nonché al Cons. Stato, sez. VI, 19 dicembre 2019, n. 8588; VI, 13 giugno 2019, n. 3983; III, 18 gennaio 2018, n. 310.

8) La procedura

Ai sensi della L.R. 19/2019 e del R.R. 6/2020 la procedura è composta dalle seguenti fasi:

- presentazione delle proposte di AREST da parte degli enti locali e coordinata da un soggetto capofila nelle modalità di cui al cap. 9;
- valutazione delle proposte pervenute e approvazione dell'elenco di quelle ammissibili alla fase di negoziazione secondo le modalità di cui al cap. 12;
- promozione, approvazione e attuazione dei singoli AREST secondo le procedure previste per gli Accordi di Programma o per gli Accordi Locali semplificati (art.6 co.6 – L.R. 19/2019)
- monitoraggio del conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente Manifestazione.

9) Modalità e termini di presentazione della proposta di AREST

La proposta di AREST può essere presentata dal rappresentante legale di un ente locale tra quelli di seguito elencati:

- Comuni
- Province
- Città Metropolitana di Milano
- Comunità Montane

L'ente locale che presenta la proposta di AREST assume il ruolo di capofila del partenariato coordinandone l'attività; in caso di presentazione da parte di Unioni di Comuni, nella proposta deve essere indicato il Comune che assume il ruolo di capofila. Ai sensi del co. 1 dell'art.19 del citato R.R. 6/2020, il rappresentante legale dell'ente capofila assume il ruolo di soggetto attuatore.

Ogni ente locale capofila può presentare una proposta di AREST ai sensi della presente di Manifestazione che rimarrà aperta fino al 11 luglio 2022. Le proposte di AREST potranno essere presentate, una sola volta, in una delle seguenti finestre:

- Finestra 1 dalle h.12.00 del 25 ottobre 2021 fino alle h. 12.00 del 24 gennaio 2022
- Finestra 2 dalle h. 12.00 del 25 gennaio 2022 del fino alle h. 12.00 del 26 aprile 2022
- Finestra 3 dalle h. 12.00 del 27 aprile 2022 del fino alle h. 12.00 del 25 luglio 2022

in relazione ai tempi di maturazione delle stesse.

La proposta, presentata dal capofila del partenariato che si renderà titolare di istanza, redatta come da fac-simile di cui all'Allegato 1 alla presente Manifestazione, dovrà essere corredata degli elementi di cui all'art.6, co. 3 della L.R. 19/2019 e trasmessa alla Direzione Generale Sviluppo Economico, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

La proposta di Manifestazione di interesse di cui all'Allegato 1 dovrà essere presentata unitamente ai seguenti documenti:

- Programma degli interventi secondo i contenuti minimi di cui all'Allegato 2;
- Scheda illustrativa delle opere, azioni, interventi di cui all'Allegato 3.
- Dichiarazione di adesione al Programma degli interventi firmata digitalmente da tutti i soggetti che partecipano al partenariato.

10) Elementi di applicazione della normativa europea sugli aiuti di stato

Nella definizione delle azioni previste nel Programma, qualora siano contemplate agevolazioni finanziarie, saranno verificate le inderogabili modalità applicative della normativa europea sugli aiuti di stato e i conseguenti adempimenti.

11) Contenuti della proposta di AREST

11.1 - Dimensione finanziaria delle proposte e [quota massima di cofinanziamento regionale](#)

Le proposte devono prevedere investimenti superiori o uguali a 500.000,00 euro.

Il cofinanziamento regionale concedibile su ciascuna proposta potrà arrivare fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile, fatto salvo quanto previsto dalla l.r. 34/78 e dalla l.r. 9/20, con un tetto massimo comunque non superiore a 2.000.000,00 euro.

Il beneficiario del contributo regionale è il soggetto pubblico.

11.2 - Elementi essenziali della proposta

Con riferimento a quanto stabilito nell'art. 6, co. 3 della L.R. 19/2019, l'ente locale capofila deve presentare una proposta che dovrà:

- ✓ dimostrare la coerenza con gli ambiti tematici, gli obiettivi e gli indirizzi individuati ai capitoli 3 e 4 della presente Manifestazione;
- ✓ individuare:
 - territorio di riferimento e ambito specifico d'intervento in cui si inquadra la proposta tenendo in considerazione le peculiarità dei territori;
 - analisi del tessuto socioeconomico locale, dei fattori di forza e di debolezza, delle esigenze delle imprese e del territorio rilevanti ai fini del conseguimento degli obiettivi preposti;
 - settori economici, eventuale filiera e destinatari diretti e indiretti, delle positive ricadute generate dalla proposta;
 - Programma di rilancio economico con l'indicazione di:
 - o obiettivi, interventi e azioni per uno o più ambiti tematici selezionati tra quelli indicati al cap. 3;
 - o strategia di sviluppo del territorio e obiettivi che motivano la scelta degli interventi e delle azioni che declinano operativamente la proposta stessa;
 - o conoscenza, in particolare, della struttura imprenditoriale, delle vocazioni e delle eventuali filiere produttive dell'area, delle caratteristiche del capitale umano e dell'offerta formativa;
 - o piano finanziario, comprensivo di una prima stima dei costi con indicazione della quota di cofinanziamento prevista per ciascun soggetto aderente al partenariato;
 - o individuazione dei risultati attesi in termini di impatto sull'attrazione degli investimenti e sul rilancio o il mantenimento dell'occupazione;
 - o tempi di realizzazione;

- descrizione del partenariato pubblico-privato tra più soggetti operanti sul territorio indicando per ciascun soggetto le attività, i ruoli e le competenze;
- descrizione delle modalità di coordinamento delle attività oggetto del Programma in grado di avere rilevante impatto economico-sociale, finalizzate anche al recupero occupazionale di ambiti territoriali, di rigenerazione urbana, di recupero di aree dismesse, di sviluppo di aree marginali e/o residuali con l'obiettivo di aumentare la capacità dei territori di attrarre in modo strutturato nuove aziende o di favorire l'aumento della capacità produttiva e il rilancio economico di quelle presenti.

11.3 - Tempi di realizzazione del Programma

Le opere, azioni e interventi che costituiscono il Programma possono prevedere una durata differente, in funzione della tipologia di attività da realizzare. Tale durata è stabilita da un minimo di 12 mesi ad un massimo di 36 mesi a decorrere dalla data di approvazione dello strumento attuativo.

12) Valutazione e approvazione delle proposte di AREST

Ai sensi dell'art.6, co. 5 della L.R. 19/2019, la Regione valuta le proposte pervenute avvalendosi di una segreteria tecnica, coordinata dalla Direzione Generale Sviluppo economico costituita da dirigenti e funzionari regionali, con composizione anche interdirezionale, eventualmente integrata da rappresentanti degli enti del sistema regionale di cui alla L.R. 30/2006, individuati in relazione alle rispettive competenze.

La segreteria tecnica assume i compiti di cui all'art.20 del R.R. 6/2020.

La segreteria tecnica, entro 60 giorni dalla scadenza di uno dei termini di presentazione della proposta indicati al cap. 9, effettua l'istruttoria formale, tecnica e finanziaria delle proposte pervenute verificando:

- ✓ la completezza della documentazione pervenuta, intesa come presenza di tutta la documentazione richiesta;
- ✓ la coerenza con obiettivi e indirizzi della presente Manifestazione;
- ✓ gli elementi a supporto della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale con riferimento ai criteri individuati all'art. 3 della L.R. 19/2019 e nella D.G.R. 4066/2020:
 - Criterio di carattere programmatico;
 - Criterio di carattere progettuale;
 - Criterio di carattere territoriale, ambientale e sociale;
 - Criterio di sostenibilità economica, finanziaria e gestionale;
 - Criterio di carattere occupazionale;
 - Criterio di complessità procedurale.

L'esame delle proposte presentate, ai fini della valutazione della sussistenza dell'interesse regionale e dell'inclusione nell'elenco di cui all'art. 18, co. 3, lett. d) del R.R. 6/2020, sarà effettuata in base a quanto stabilito dalla D.G.R. n. 4066/2020 con particolare attenzione

ai criteri e agli indicatori individuati nella tabella di cui all'Allegato 4 della presente Manifestazione, ritenuti applicabili in relazione i contenuti della proposta pervenuta.

La segreteria tecnica può acquisire documentazione esplicativa e integrativa mediante formale richiesta al soggetto capofila che ha presentato la proposta di AREST.

La segreteria tecnica, al termine della fase di valutazione delle proposte di AREST pervenute, con riferimento ad ogni singola finestra di presentazione, redige una relazione sugli esiti della valutazione e predispone l'elenco delle proposte ammissibili.

La Giunta Regionale, ai sensi del co. 6, art.6 della L.R. 19/2019 approva l'elenco delle proposte ammissibili ai fini dell'eventuale accesso alla fase di negoziazione propedeutica alla promozione dei singoli AREST.

Le proposte ritenute non ammissibili non potranno essere ripresentate in una delle finestre successive relative alla presente Manifestazione.

13) Avvio della fase di negoziazione e strumenti attuativi

La Giunta Regionale a seguito dell'approvazione della delibera di cui al paragrafo precedente avvia le fasi di negoziazione con i partenariati delle proposte ivi individuate secondo le procedure dell'Accordo di Programma o dell'Accordo Locale Semplificato, di cui agli artt. 7 e 8 della L.R. 19/2019.

La negoziazione è funzionale:

- alla definizione di tutti gli elementi necessari alla promozione dei singoli Accordi;
- all'individuazione dei soggetti interessati alla sottoscrizione dei singoli Accordi e delle modalità di coinvolgimento dei soggetti privati, da parte dell'ente capofila, se non già effettuata, nel rispetto della normativa statale di settore;
- alla verifica degli interventi ai fini del rispetto dell'art. 11 bis della L.R. 21 novembre 2011, n. 17 "Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea" e ai fini del rispetto dell'art. 9 della L.R. 19/2019 "Sostegno agli strumenti di programmazione negoziata";
- alla definizione dei contenuti dei testi dei singoli Accordi da sottoscrivere.

14) Pubblicazione, informazione e contatti

Copia integrale della presente Manifestazione e dei relativi allegati è pubblicata sul B.U.R.L. e sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti della presente Manifestazione e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla casella istituzionale arestsviluppoeconomico@regione.lombardia.it

Allegato 1 - Modello per la presentazione della proposta di intervento

REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Sviluppo Economico

UO Competitività delle Filiere e dei Territori

P.zza Città di Lombardia, 1

20124 MILANO

pec:

sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Presentazione di proposta di intervento a valere sulla Manifestazione di interesse di cui alla delibera

Il/la sottoscritto/a _____ in
qualità di legale rappresentante dell'ente _____
_____, capofila del partenariato composto dai
seguenti soggetti _____

Presenta

Titolo della proposta _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del d.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

dichiara

- che tutti i dati e le informazioni contenute nella presente domanda sono veritieri e rispondenti alla realtà.

firma digitale

Si allegano:

- Programma degli interventi
- Scheda illustrativa delle opere, azioni, interventi
- Dichiarazione di adesione al programma degli interventi firmata digitalmente da tutti i soggetti che partecipano al partenariato

Allegato 2 - Programma degli interventi - Contenuti minimi della proposta (art 6 c.3 della L.R. 19/2019)**INDICE****Paragrafo 1 – IL TERRITORIO**

- 1.1 Le caratteristiche territoriali dell'area di intervento
- 1.2 Gli aspetti socio-economici del territorio di riferimento

Paragrafo 2 – Proposta di Programma di intervento

- 2.1 Descrizione del Programma di intervento
- 2.2 Coerenza con la strategia dell'iniziativa con gli obiettivi e gli ambiti prioritari della presente Manifestazione
- 2.3 Aspetti ambientali e coerenza con la strategia

Paragrafo 3 – IL PARTENARIATO

- 3.1 Descrizione del partenariato e dei suoi componenti
- 3.2 Organizzazione delle attività e ripartizione dei compiti del partenariato in relazione alla proposta di intervento e al territorio di riferimento
- 3.3 Modalità per il coinvolgimento dei privati

Paragrafo 4 – IL PIANO D'AZIONE ED IL PIANO FINANZIARIO

- 4.1 Piano finanziario complessivo
- 4.2 Piano finanziario di ciascun componente del partenariato
- 4.3 Eventuale partecipazione finanziaria dei partner privati

Paragrafo 5 – CRONOPROGRAMMA

- 5.1 Cronoprogramma delle azioni previste nel programma di intervento e dei risultati attesi

Allegato 3 - Scheda illustrativa delle opere, azioni e interventi di cui all'art 19 c. 2 del R.R. 6/20

DGR n°.....del..... **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELL'ART.6, CO. 2 DELLA L.R. 19/2019 PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI ACCORDO DI RILANCIO ECONOMICO SOCIALE E TERRITORIALE (AREST) FINALIZZATA AD ATTUARE UN PROGRAMMA DI INTERVENTI CHE FAVORISCANO L'ATTRATTIVITÀ E LA COMPETITIVITÀ DI TERRITORI E IMPRESE E IL SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**

Titolo della proposta:

Descrizione del programma di intervento

IMPORTO Programma di intervento: TOTALE €

AMBITI Prioritari attivati

Ambito 1.....

Ambito 2

Ambito 3.....

DURATA: Dal AL

Comuni/territori interessati:
Popolazione:
Descrizione del Partenariato

Ruolo	Denominazione
Capofila	
Partner 1	
Partner 2	
.....	
.....	
...	

DESCRIZIONE DELLE OPERE, AZIONI E INTERVENTI E RISULTATI ATTESI

Allegato 4 Criteri di valutazione della sussistenza dell'interesse regionale della proposta

Criterio	Indicatore	Descrizione
Programmatico (art. 3, comma 1, lett. a) L.R. 19/19)	Conformità con obiettivi e ambiti prioritari individuati dell'invito	La proposta risponde agli obiettivi e agli ambiti prioritari di cui al cap. 2 "La strategia (art. 6, comma 1, L.R. 19/19)"
	Coerenza della proposta con la programmazione e pianificazione regionale, locale o sovralocale.	Aderenza alle linee di indirizzo contenute negli strumenti di programmazione e pianificazione a tutti i livelli. Presenza di altri interventi di interesse pubblico nella medesima area che possono costituire rete e sinergie positive ovvero interferire negativamente.
	Conformità/difformità con gli strumenti urbanistici comunali e con i contenuti prescrittivi e prevalenti della pianificazione provinciale/regionale.	La proposta è conforme allo strumento urbanistico comunale e compatibile con la pianificazione territoriale di scala provinciale e regionale. La realizzazione degli interventi oggetto della proposta mediante la programmazione negoziata è comunque idonea a garantire l'attuazione degli interventi ivi inclusi.
	Rilevanza delle attività eventualmente previste ai fini della valutazione rispetto ad eventuali Regimi degli aiuti di stato.	Presenza di interventi previsti dalla normativa europea in tema di aiuti di Stato.
	Collocazione geografica: interessa territori in condizioni di disagio, ambiti montani e/o piccoli Comuni classificati tali dalla L.R. 11/2004, aree in cui è attivabile una normativa specifica relativa ai temi della semplificazione delle agevolazioni fiscali.	La proposta d'intervento aiuta il rilancio dei territori in condizioni di disagio e contrasta fenomeni di spopolamento in atto.

Criterio	Indicatore	Descrizione
(art. 3, comma 1, lett. b) - L.R. 19/19)	Presenza/assenza di elementi di flessibilità.	Presenza/assenza di scenari alternativi a cui sono associabili possibili perfezionamenti in fase di negoziazione.
	Individuazione delle necessità a cui risponde la proposta.	Capacità della proposta di rispondere a situazioni anche di criticità contingenti

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 22 ottobre 2021

	Presenza e qualità del cronoprogramma.	La proposta è accompagnata da un primo cronoprogramma di massima degli interventi ritenuto sostenibile e perseguibile anche rispetto alle fonti di finanziamento.
	Rilevanza pubblica degli interventi.	La proposta, attraverso i contenuti e le modalità di attuazione, si qualifica come intervento di interesse pubblico, il cui valore non si limita cioè al beneficio dei soggetti o dei gruppi proponenti ma assume un rilievo per l'intera collettività
	Chiarezza espositiva.	Sono chiaramente identificati, opportunità, obiettivi, attività, risultati attesi, problematiche e minacce.
	Rilevanza nel contesto locale.	Gli interventi proposti sono descritti compiutamente in termini di benefici e di valore aggiunto rispetto alle esigenze della popolazione e del territorio di riferimento. Eventuali relazioni positive fra intervento proposto e altre politiche pubbliche presenti sul territorio.

Criterio	Indicatore	Descrizione
Territoriale Ambientale (art. 3, comma 1, lett. c), d) e) - L.R. 19/19)	Elementi di sostenibilità ambientale, attenzione al consumo di suolo ed eventuali meccanismi compensativi.	Presenza di azioni idonee a rimuovere eventuali impatti negativi e la mitigazione degli impatti non eliminabili. Individuazioni delle azioni le cui caratteristiche contribuiscono alla sostenibilità ambientale della proposta.
	Rigenerazione urbana e territoriale (L.R. 18/2019).	La proposta contribuisce alla realizzazione degli obiettivi regionali di rigenerazione urbana e territoriale, nonché di valorizzazione del territorio.
	Qualità infrastrutturale.	Sono presi in considerazione gli interventi di miglioramento e di messa in sicurezza della rete infrastrutturale nonché gli effetti positivi sulle infrastrutture esistenti o il contributo al loro miglioramento o alla risoluzione di criticità pregresse nell'ambito territoriale interessato.
	Miglioramento dei centri storici e dei centri urbani.	La proposta contiene azioni ed interventi per il recupero e la rivitalizzazione dei centri storici e urbani in termini di rilancio economico e sociale.

	Miglioramento ed integrazione del tessuto sociale ed azioni per favorire la coesione sociale.	Sono previste azioni finalizzate al recupero di ambiti oggetto di degrado sociale, al riequilibrio socio-culturale ed all'incremento della sicurezza dei territori. Si prevedono azioni finalizzate al recupero di spazi in disuso per la creazione di reti di aggregazione comunitaria e supporto al sostegno delle realtà locali che saranno interessate dalla sua realizzazione.
--	---	---

Criterio	Indicatore	Descrizione
Economico Finanziario e gestionale (art. 3, comma 1, lett. f) - L.R. 19/19)	Valutazione delle risorse disponibili.	Indicazione del valore dell'intervento e delle quote a carico di ciascun soggetto partecipante al partenariato in termini previsionali o di effettiva disponibilità.
	Piano economico finanziario, fonti di finanziamento e stabilità del finanziamento nel tempo.	Presenza di un piano finanziario preliminare con le diverse fonti di cofinanziamento. La proposta evidenzia la natura delle fonti di finanziamento non solo limitatamente al periodo di realizzazione dell'intervento ma anche a quello di avvio-esercizio-gestione. Sono previste risorse sufficiente e ragionevoli per garantire la copertura dei costi
	Unicità del finanziamento regionale.	Verifica dell'assenza di altri finanziamenti regionali per la stessa tipologia di intervento e/o verifica della compatibilità con altri finanziamenti regionali.
	Modello gestionale.	La proposta contiene il modello gestionale e ne illustra le modalità per garantire la sostenibilità nel tempo.
	Rapporto capitali privati e risorse pubbliche.	La proposta prevede l'apporto di capitali privati per la realizzazione degli interventi. É presente una valutazione circa la ripartizione degli oneri e dei vantaggi, sia monetari che non monetari, tra pubblico e privato affinché sia garantito un corretto bilanciamento delle azioni ivi previste e sia fatta salva la priorità dell'interesse pubblico e generale rispetto quello privato e particolare.

Serie Ordinaria n. 42 - Venerdì 22 ottobre 2021

	Proprietà di aree e immobili.	Gli immobili esistenti oggetto della proposta di intervento sono di proprietà pubblica, ovvero privata ma con comodato d'uso o diritto di superficie a favore dell'ente pubblico.
--	-------------------------------	---

Criterio	Indicatore	Descrizione
Occupazionali e sociali (art. 1, comma 1, lett. g) – L.R. 19/19)	Consolidamento e/o nuova imprenditoria.	La proposta rafforza il radicamento territoriale delle attività produttive esistenti o favorisce l'emergere di nuove potenzialità produttive che stimolano investimenti ad hoc anche di soggetti esterni all'ambito territoriale. La proposta dà un contributo alla resilienza dei territori di riferimento, ovvero alla capacità di ripresa da shock esterni.
	Portata sistemica degli interventi.	Le proposte non appaiono come interventi isolati, ma hanno caratteristiche tali da renderli un volano per l'intero sistema produttivo-sociale del territorio di riferimento e contengono interventi ed azioni tali da costituire elementi di rafforzamento dell'attrattività del territorio rispetto alle opportunità insediative candidabili sull'avviso "Attrazione degli investimenti esteri: mappatura di opportunità insediative e di investimento in Lombardia" di cui al decreto n. 10639 del 2 agosto 2021.
	Risposta al deficit di servizi.	La proposta è in grado di individuare e rispondere ad eventuali deficit di servizi.
	Portata sistemica degli interventi ed effetto moltiplicatore.	L'investimento pubblico è in grado di indurre positivi effetti volano e fattori moltiplicativi sul territorio anche in termini di rigenerazione delle risorse.
	Prospettive di impatto in termini di crescita occupazionale.	La proposta contiene azioni che orientano al rilancio ed alla valorizzazione del capitale umano che risiede nel territorio di riferimento con la creazione o consolidamento dei posti di lavoro. È favorita l'occupazione stabile e non episodica (es. stagionale), quella capace di assorbire categorie generalmente svantaggiate nel mercato del lavoro; incoraggiare al lavoro abitanti di territori periferici o sacche marginalizzate della popolazione, così come i lavoratori precedentemente espulsi dal mercato del lavoro. Presenza di un impatto

		virtuoso sull'occupazione e sulla crescita professionale anche con particolare riferimento a proposte occupazionali attente alle fasce deboli (disabilità, sociale, occupazione giovanile ed inoccupati)
	Valorizzazione delle risorse umane.	La proposta contiene azioni di formazione e valorizzazione del capitale umano con riferimento alla specificità produttiva locale ed al supporto dell'imprenditorialità femminile e giovanile. La proposta progettuale valorizza i legami con i soggetti dell'innovazione presenti nel territorio (centri di ricerca, università, cluster tecnologici etc.) capaci di stimolare attività innovative e quindi generare nuove imprese.
	Ambiti oggetto di crisi industriale di rilevante impatto economico sociale.	Progetti di investimento che interessano eventi di crisi o dismissione estesi a più unità produttive appartenenti al medesimo settore ed operanti nella stessa area territoriale.

Criterio	Indicatore	Descrizione
Procedurale	Pareri, autorizzazioni e corretta procedura per l'individuazione dei soggetti privati.	Presenza a supporto della proposta di pareri e autorizzazioni eventualmente già acquisiti. Correttezza delle procedure per l'individuazione e il coinvolgimento dei soggetti privati.
	Ruoli dei soggetti che si intende coinvolgere.	La proposta contiene un'adeguata ripartizione dei ruoli, coerente con le competenze e capacità di ciascun soggetto, in linea con quanto indicato nel piano finanziario, nel cronoprogramma e nei risultati attesi.
	Efficacia dello strumento di PN rispetto alle procedure.	Vantaggi e semplificazioni procedurali dati dalla realizzazione degli interventi proposti mediante Programmazione Negoziata in luogo dei canali di autorizzazione/approvazione/finanziamento ordinari.